



COMITATO TUTELA DELL'AMBIENTE
Fara Gera d'Adda
Sito web: www.ambientefara.it

=====
Settembre 2005
=====

Lettera Aperta ai Cittadini di
Fara Gera d'Adda

La Variante al Piano Regolatore
le Osservazioni
del Comitato Tutela Ambiente

L'attività del Comitato Tutela Ambiente si è concretizzata , durante gli ultimi anni, in un impegno costante per contrastare tutti i fenomeni di impoverimento e depauperamento della realtà ambientale del Comune di Fara Gera d'Adda.

A fronte del delicato equilibrio che ha consentito la salvaguardia del nostro Habitat agricolo e faunistico, sono stati numerosi i tentativi di aggressione al nostro Ambiente.

Recentemente tutta la Comunità - compresa la stessa Amministrazione Comunale - si è espressa, in modo inequivocabile e dando tutto il proprio sostegno al Comitato Tutela Ambiente, per il contrasto (coronato da successo) contro l'ipotesi di realizzazione di una grande cava, che avrebbe stravolto in modo devastante il nostro territorio.

PARCO LOCALE INTERESSE SOVRACOMUNALE



Allo stesso tempo l' Amministrazione Comunale, dietro un'azione di costante spinta da parte del Comitato Tutela Ambiente, si è proposta come Capo Progetto di una grande attività di tutela del territorio, anche oltre i propri confini: di concerto con altri comuni limitrofi, ha approvato la costituzione di un "Parco Locale di Interesse Sovracomunale", al quale ad oggi hanno aderito anche i Comuni di Pontirolo Nuovo, di Ciserano ed Arcene.

COSA E' SUCCESSO ???

Oggi con l'adozione della Variante al Piano Regolatore Generale, la volontà espressa dall' Amministrazione Comunale di destinare a nuove costruzioni una larga fetta del nostro territorio (complessivamente circa 120.000 m²), desta in molti di noi cittadini comuni una forte perplessità e conseguente preoccupazione.

Si sta comunque per sacrificare una campagna fertilissima per costruire nuove case ed insediamenti industriali: era proprio inevitabile questa scelta?

Quali saranno le implicazioni sociali di questa decisione? Il comune di Fara e in particolare la Frazione di Badalasco si arricchiranno di nuove case senza che a questa crescita corrisponda un effettivo ritorno di " vantaggi " che giustifichino la grande depauperazione ambientale.

Il Comitato ha svolto un complesso lavoro in opposizione alla recente Variante adottata dall' Amministrazione Comunale.

AGENDA 21 e

CARTA DI AALBORG



Il Comitato Tutela Ambiente ha proposto l'adesione del Comune di Fara al "Protocollo di Åalborg"; Un Trattato con il quale le Amministrazioni Pubbliche che vi aderiscono, formulano le nuove politiche di sviluppo nell'ottica del rispetto non solo dell'ambiente, ma dell'intero tessuto sociale.

L'Amministrazione di Fara ha accettato la nostra proposta e per dichiarazione pubblica del nostro Sindaco si è impegnata ad avviare tutte le attività previste per l'adesione al trattato rendendole note alla Cittadinanza.

LE OSSERVAZIONI DA NOI PRESENTATE PER LA MODIFICA DELLA VARIANTE AL P.R.G.

Numerose osservazioni sono state avanzate nei termini previsti dalla legge rispetto ai contenuti della Variante al PRG appena approvata, riconducibili ognuna ad un particolare importante aspetto rilevato anche grazie alla collaborazione dei nostri tecnici:

1. ADEGUAMENTO STRUTTURE VIARIE

L'abnorme traffico che quotidianamente attraversa il centro abitato di Fara d'Adda è fonte di altrettanto aggravamento delle condizioni di sicurezza e di salute dell'intera Cittadinanza Farese. Questa situazione è già stata presa in considerazione da numerosi documenti della Regione Lombardia fra i quali, lo "Studio di prefattibilità degli interventi di razionalizzazione del sistema viabilistico dell'Adda".

In questo studio sono previsti, fra altri vari interventi, numerosi adeguamenti della rete viaria di attraversamento del Fiume Adda, e, pertanto, la Variante al P.R.G. dovrebbe essere rivista anche in considerazione delle opere pubbliche già programmate dalla Regione.

Tutti gli ambiti contenuti nella Variante, che prevedano nuove urbanizzazioni sia di tipo industriale che residenziale, devono essere rivisti e progettati nell'ottica di una riduzione del traffico di automezzi, con particolare attenzione all'attraversamento dei due centri di Fara e di Badalasco.

2. RIDUZIONE INDICI EDIFICABILITA'

Nelle precedenti stesure del Piano Regolatore Generale e successive Norme Tecniche Attuative veniva avanzato il principio della riduzione dei coefficienti di edificabilità per edifici residenziali. Evidentemente, lo scopo che si prefiggeva era nell'ordine della *maggiore riduzione possibile dell'impatto sul territorio* derivante dall'aumento della popolazione conseguentemente alla costruzione di nuove case (... in armonia con le vigenti Leggi Regionali).

Seguendo lo stesso principio adottato nella scorsa Variante al P.R.G., si propone che venga applicata la stessa tipologia di intervento e perciò, si preveda la maggior riduzione di edificazione possibile ammessa nel caso di nuova edificazione industriale;

Si richiede quindi che siano opportunamente rivisti e diminuiti anche gli indici di edificabilità industriale.

Ciò in considerazione dell'evidente incremento dei fattori gravanti sull'ambiente quali: il traffico e il conseguente inquinamento ambientale, la depauperazione del territorio e in definitiva, il peggioramento generale delle condizioni ambientali.

3. BOSCHI URBANI CON ALBERI AD ALTO FUSTO

Si chiede l'istituzione di tre "boschi urbani" di componente arborea autoctona ad alto fusto da localizzare:

- lungo la direttrice Sud-Est del perimetro del lotto destinato all'allargamento della zona industriale a Badalasco.
- Al confine di ognuno dei due nuovi insediamenti residenziali di Badalasco.

In questo modo si realizzerebbe una barriera verde per la mitigazione dell'inquinamento prodotto dal traffico derivante dai nuovi insediamenti.

4. TECNOLOGIA EDIFICATORIA AVANZATA E IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

Da qualche tempo le tecniche edilizie offrono diversi vantaggi in termini di rispetto dell'Ambiente; In particolare, nel riscaldamento delle abitazioni, le nuove tecnologie offrono un notevole risparmio energetico mantenendo un'alta integrazione ambientale. A titolo d'esempio rammentiamo: i tetti realizzati con maggior isolamento termico, la realizzazione di pareti autoventilanti, ecc.

Il Comitato propone che per tutti i nuovi edifici vengano adottati quegli accorgimenti che permettano non solo un notevole risparmio di energia, ma che creino un habitat più salubre per la persona che vi abiterà in quelle nuove case;

Inoltre, in questa ottica si propone l'uso di materiali riciclati e riciclabili;

5. SERVIZI:

• ACQUA POTABILE

Più di una famiglia ha lamentato recentemente le carenze nel sistema distributivo di acqua potabile.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione disponga affinché sia assicurata la distribuzione in modo costante e congruo al fabbisogno reale su tutto il territorio comunale.

• **TRASPORTI PUBBLICI**

E' stata evidenziata la carenza di trasporti, sia urbani che extra urbani, tra Fara e Badalasco e da entrambe verso i centri vicini; (es. il servizio di collegamento esistente con l' Ospedale di Treviglio e con gli Istituti scolastici superiori è fortemente carente).

Si richiede pertanto che l'Amministrazione disponga affinché sia assicurato un trasporto pubblico efficiente, razionale ed economico, sempre correlato al fabbisogno reale.

• **SPAZI DI AGGREGAZIONE**

Dato l'aumento considerevole della popolazione residente nella Frazione, è evidente l'assenza di spazi per l'insediamento di servizi sociali (farmacia, studi medici) e luoghi di pubblica aggregazione.

Si richiede pertanto che l'Amministrazione disponga di un piano d'intervento per soddisfare tale domanda di spazi per l'insediamento dei servizi sociali.

6. SERVIZI SOCIALI – Monitoraggio

In considerazione dell'ulteriore aumento della popolazione, conseguente alla realizzazione degli insediamenti previsti dagli ambiti urbanistici e in osservanza al contenuto del protocollo di Kyoto sottoscritto dalla Stato italiano (sullo sviluppo compatibile), si chiede che sia garantito l'adeguamento e la nuova realizzazione di servizi ad oggi mancanti quali:

- ⇒ servizi scolastici, specialmente riferiti alla primissima infanzia
- ⇒ servizi di monitoraggio ambientale atti a rilevare l'inquinamento derivante da composti chimici rilasciati nell'atmosfera, nelle acque e sul suolo, emissione acustiche, inquinamento elettromagnetico.
- ⇒ Controllo, conservazione e incremento del patrimonio arboreo esistente.

7. NUOVA ROTONDA DI INTERSEZIONE FRA S.P. 184 E STRADA PER BADALASCO

L'incrocio fra la SP 184 e Badalasco si è rivelato insicuro: i numerosi TIR e camion provenienti o diretti alla zona Industriale sono stati causa di notevoli disagi e qualche sinistro al traffico privato in transito sulla stessa intersezione.

Il Comitato chiede che all'incrocio venga realizzata una rotonda e che il flusso di veicoli pesanti, in transito per la zona industriale, venga separato da quello privato destinato a Badalasco.

8. PERCORSI CICLOPEDONALI IN SICUREZZA E ILLUMINATI FRA BADALASCO E FARA D'ADDA

Allo scopo di ridurre l'utilizzo dell'auto anche negli spostamenti all'interno del territorio, il Comitato propone che vengano realizzate delle piste ciclabili alternative alle strade principalmente utilizzate dal traffico motorizzato. In particolare si sollecita un collegamento diretto fra Badalasco e il centro urbano di Fara Gera d'Adda, debitamente illuminato al fine di garantire la mobilità in sicurezza anche nelle ore serali. Lo stesso principio, di percorso in sicurezza viene richiesto per le aree di nuove edificazioni della via Treviglio, per consentire lo spostamento a piedi dalle nuove case fino al centro di Badalasco.

Chiediamo che l'Amministrazione del Comune di Fara d'Adda con l'accettazione delle nostre Osservazioni avvii un ripensamento dei termini nei quali la Variante è stata formulata e che tutte le possibili nuove applicazioni siano riviste in funzione del già pesante carico ambientale gravante sul territorio Farese e sulla sua popolazione.

Invitiamo inoltre l'Amministrazione Comunale a diffondere nel modo più ampio possibile, le evidentemente nuove linee programmatiche riguardanti lo sviluppo del nostro territorio introducendo un modello di "governo aperto" al confronto continuo con la Popolazione così come previsto nel "Protocollo Agenda 21" con l'istituzione urgente dei gruppi di lavoro ("Forum").

15 settembre 2005

COMITATO TUTELA AMBIENTE